



# In merito alla preghiera

## Le rivelazioni di Maccio/6

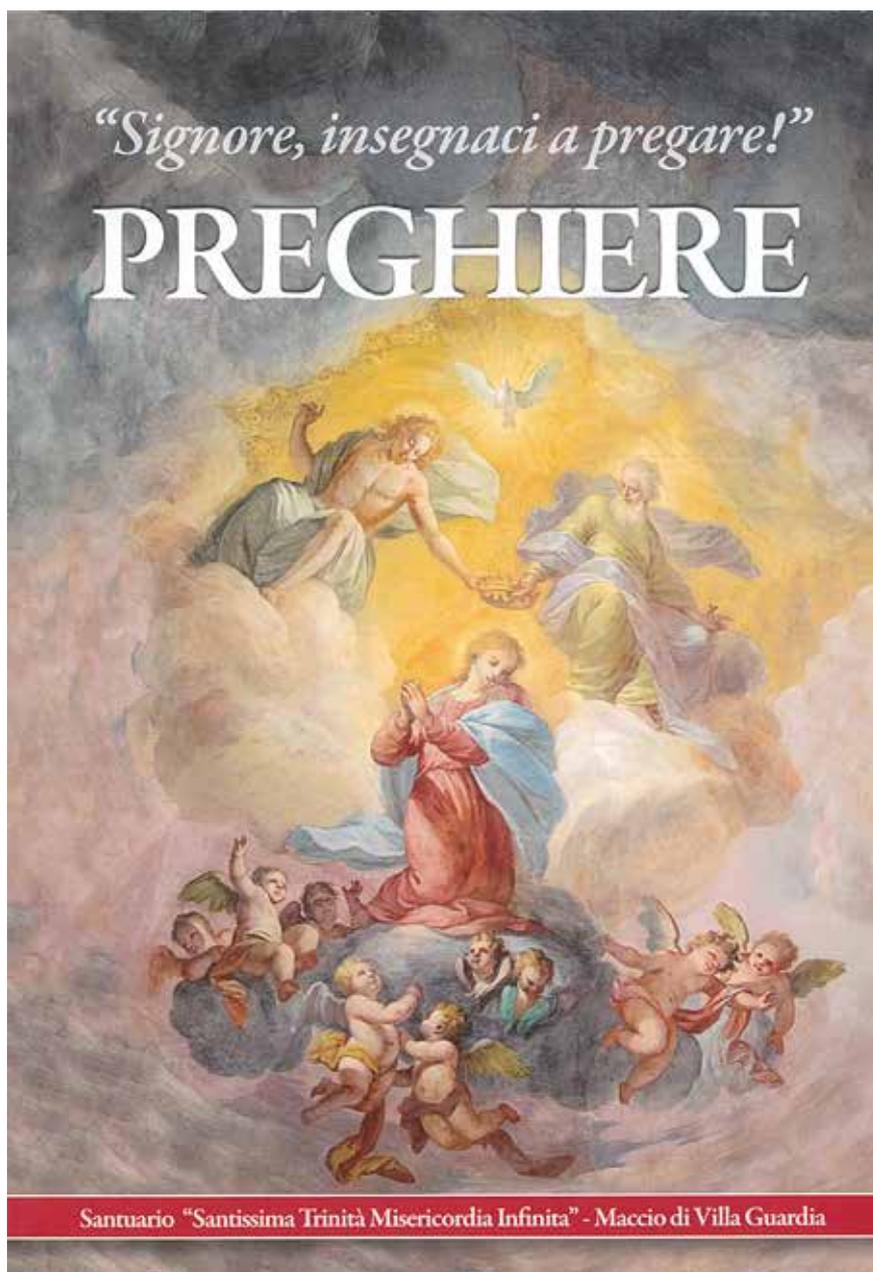
### UN FATTO IMPORTANTE

Il Vescovo di Como, il Card. Oscar Cantoni, ha editato il libro delle PREGHIERE nate dall'esperienza spirituale di Maccio di Villa Guardia (Como) e nella pagina di apertura auspica che «possano costituire, non solo un aiuto per trovare le giuste "parole della preghiera" ma anche una vera e propria catechesi sul senso della preghiera cristiana».

Poi indica con chiarezza qual è il centro unificante della preghiera: «che muove anzitutto dalla contemplazione della Trinità – Misericordia Infinita – nel suo mistero più profondo di amore». E precisa «Vi è inclusa la contemplazione dell'opera della redenzione realizzata coralmemente dal Padre, dal Figlio e dallo Spirito Santo a favore dell'uomo: opera che trova il suo culmine nella Pasqua di morte e risurrezione del Figlio».

Le preghiere contenute nel libro non sono scritte da un teologo o da un maestro di spirito, ma sono scaturite direttamente dalle Rivelazioni della S. Trinità. Alcune sono state dettate da Maria SS. altre dall'angelo custode, in alcuni casi è Gesù stesso che parla. Fanno riferimento a visioni, quasi tutte sono approfondimenti teologici delle realtà spirituali che un giorno vivremo in cielo.

Non sono preghiere devozionali, ma di contemplazione sul mistero Divino nella sua relazione con



l'uomo attraverso Cristo Uomo Dio, sotto lo sguardo di Maria e la guida degli angeli.

Chi ha partecipato da vicino agli avvenimenti di Maccio le prega

da anni, tanto che il Vescovo può concludere la sua presentazione affermando: «Il fatto che esse abbiano alimentato la spiritualità di molti radicandola nel mistero

trinitario di Dio – ma anche suscitando conversione, aprendo alla speranza e alla consolazione – mi spinge ora ad offrirle a tutti perché ciascuno, fedele allo stato di vita nel quale è stato posto dal Signore, vi possa attingere senza paura a lode della Trinità. Dio Trinità ci viene incontro ogni giorno e ci attende fino alla fine».

## LA PRESENTAZIONE DEL LIBRO

Dopo la lettera del Vescovo ci sono alcune pagine di "Presentazione" che costituiscono una vera catechesi sulla preghiera; il testo non è firmato, ma non è logico pensare che siano scaturite dal cuore di chi ha vissuto direttamente le rivelazioni. Lasciamoci catechizzare.

«L'esperienza spirituale accaduta a Maccio ci rimanda, e potrà sembrare strano, ad iniziare il discorso sulla preghiera con una frase di Gesù che sembra dire esattamente il contrario e cioè che i fiumi di parole non servono: *«Pregando, non sprecate parole come i pagani: essi credono di venire ascoltati a forza di parole. Non siate dunque come loro, perché il Padre vostro sa di quali cose avete bisogno prima ancora che glielie chiediate».*

Gesù ci mette in guardia da un aspetto fondamentale e rischioso: pregare solo per chiedere, usare formule come se fossero propiziatricie o adulanti e dimenticarsi che ci stiamo rivolgendo a Dio che ci conosce bene.

## DIO GIÀ SA, ASCOLTALO!

«La prima cosa importante è come ci poniamo nella preghiera di fronte al Signore.

La preghiera è prima di tutto abbandono fiducioso a Lui e certezza che Dio ci è vicino e sa quanto abbiamo bisogno di Lui. Il porsi

è quello di chi si abbandona per ascoltarLo e umilmente dice *“senza di Te non posso far nulla”.* Quindi la preghiera è prima di tutto mettersi in ascolto, perché Dio già sa.

E sa soprattutto cosa è bene per noi. Il che non sempre corrisponde a ciò che chiediamo, addirittura una guarigione potrebbe non esserlo, anche se umanamente giusta da chiedere».

## FIDATI DI DIO

Vi è poi l'atteggiamento di fronte alla risposta di Dio. «Anche questo conta. Il fidarsi di Lui.

E torniamo alla preghiera come abbandono fiducioso a Dio.

**La preghiera è la misura della nostra Fede**

Una preghiera povera di Fede, non nasce dal cuore, ma dalla mente, cioè dalla valutazione di una situazione contingente, spesso di dolore e difficoltà, quindi anche giusta, ma quasi utilitaristica e presuppone già la risposta affermativa a ciò che chiediamo. Invece manca l'ascolto, la Fede, perché dimentichiamo che Dio già sa. La differenza la fa il cuore, ma soprattutto la Fede».

## RINGRAZIALO

«E spesso manca la preghiera di ringraziamento e non solo perché potremmo essere esauditi per ciò che chiediamo, ma ancor più perché Dio lì ci si è fatto vicino come Misericordia Infinita condividendo il tutto di noi [incarnandosi].

E spesso si corre il rischio del dimenticarsi di Lui, esattamente come i nove lebbrosi che non tornarono a ringraziare: *“non sono forse guariti tutti? E al guarito disse: vè, la tua fede ti ha salvato”.* Non c'è bisogno d'altro commento. **È la fede il cuore della preghiera».**

**Preghiera all'Immacolata.  
Vergine potente contro il male  
Dono della SS. Trinità Misericordia**

Santissima Trinità, Amore infinito,  
Misericordia traboccante,  
io confido in Te,  
che con un lampo  
della Tua Infinita Maestà  
dai Luce all'oscurità  
del peccato più grande  
e dissipi con un lampo le tenebre  
dell'Angelo ribelle,  
che è ferito dalla tua Misericordia  
che respinse dall'eternità!

Maria, Tu Vergine Immacolata,  
sei il Dono della Misericordia  
e riflesso eterno della Sua Luce.  
Immagine della Chiesa pura e santa  
ne sei Tu, o Immacolata,  
la porta che s'apre alla Luce  
che la illumina,

Tu, Figlia del Dio Altissimo,  
Madre del suo Figlio  
e Sposa dello Spirito,  
Tempio sublime della Trinità,  
schiacci e sconfiggi il Nemico  
che la insidia  
e che, impotente, fa guerra  
ai fratelli di tuo Figlio

Madre della Misericordia,  
Figlia della Misericordia,  
Dono della Misericordia,  
Porta della Misericordia,  
illumina le tenebre che si avanzano  
e che si vestono di Luce  
che illumina l'abisso  
e sprofonda il cuore dei tuoi figli  
nell'inferno!

Vergine Immacolata, Tu sei colei  
che ci fu data a consolatrice  
e quale certezza del nostro destino  
Già dall'eternità redenta in Cristo,  
Immacolata per Lui  
aiutami nelle insidie del Nemico!

(continua)